

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3731 del 19/07/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETA' ITAL TRASPORTI Società cooperativa - MODIFICA SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO NR. 3800 DEL 18/07/2017 - PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI AUTOLAVAGGIO E DISTRIBUZIONE CARBURANTI - IN RAVENNA - VIA CLASSICANA N. 629 ĩ S.S. nr. 16 ĩ km 150 + 245 Dir..
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3811 del 16/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno diciannove LUGLIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - **SOCIETA' ITAL TRASPORTI Società cooperativa** - MODIFICA SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO NR. 3800 DEL 18/07/2017 - PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI AUTOLAVAGGIO E DISTRIBUZIONE CARBURANTI - **IN RAVENNA – VIA CLASSICANA N. 629 – S.S. nr. 16 – km 150 + 245 Dir..**

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- *la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;*
- *la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;*
- *in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);*
- *la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;*

CONSIDERATE le indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con atto di indirizzo PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA, presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 25/09/2017 (pervenuta al protocollo generale Arpae in data 27/09/2017, pratica Arpae nr. 27653/2017), dal legale rappresentante della società ITAL TRASPORTI Società Cooperativa (P.IVA 03497010714), avente sede legale a Orta Nova – Foggia, via Guerrieri n. 13, intesa ad ottenere la modifica sostanziale dell'AUA adottata da Arpae Sac con provvedimento n. 3800 del 18/07/2017, *ai sensi del DPR nr. 59/2013;*

VISTA l'AUA adottata da ARPAE – SAC Ravenna con provvedimento n. 3800 del 18/07/2017, con cui si autorizza il legale rappresentante della società ITAL TRASPORTI Società Cooperativa (P.IVA 03497010714), avente sede legale a Orta Nova – Foggia, via Guerrieri n. 13, a scaricare in pubblica fognatura acque reflue industriali, per l'esercizio dell'attività di autolavaggio, sito in Ravenna, via Classicana, 629 – S.S. 16 km 150+245 – Dir. Ravenna;

VISTA l'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento nr. 1234 del 16/04/2015, con cui si autorizza il legale rappresentante della società Repsol Italia

S.p.A. (P.IVA 00151550340) – avente sede legale a Milano, Via Caldera nr. 21, allo scarico di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura per l'impianto di distribuzione carburanti, sito in Ravenna, via Classicana, 629 – S.S. 16 km 150+245 – Dir. Ravenna;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;*
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;*

- *DGR n. 286, del 14 febbraio 2005, concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;*
- *DGR nr. 1860, del 18 dicembre 2006, recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;*

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATI gli atti istruttori e il parere del soggetto competente in materia ambientale (Comune di Ravenna) emerge che:

- l'istanza è volta ad ottenere modifica sostanziale dell'AUA adottata con provvedimento nr. 3800 del 18/07/2017, con cui la società ITAL TRASPORTI società cooperativa è autorizzata a scaricare in pubblica fognatura acque reflue industriali originate da un lavaggio autoveicoli. La modifica sostanziale è finalizzata a ricomprendere nell'AUA lo scarico di acque reflue di prima pioggia, originate dall'attività di distribuzione carburanti esistente, il cui scarico risulta autorizzato alla società Repsol Italia spa – P.IVA 00151550340 con provvedimento di adozione AUA nr. 1234 del 16/04/2015;
- il procedimento, *ai sensi dell'art. 8, comma 2) della Legge n. 241/1990 e smi*, risulta avviato in data 25/09/2017;
- in riferimento alle verifiche di cui all'art. 4, del DPR n. 59/2013, si rende necessaria l'acquisizione di documentazione integrativa (comunicazione SUAP PG dell'11/10/2017), con contestuale sospensione del termine del procedimento amministrativo, che riprende il 30/10/2017, data in cui il SUAP riceve dall'istante l'integrazione documentale (dichiarazione di invarianza quali-quantitativa degli scarichi idrici, rispetto a quanto già autorizzato, ed assenso del legale rappresentante della società Repsol S.p.A. al trasferimento alla società ITAL TRASPORTI società cooperativa della titolarità allo scarico delle acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura);
- ai fini della modifica sostanziale dell'AUA di cui sopra, si acquisisce (PG 9043 del 13/07/2018) il parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di Ravenna, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di cui trattasi.

Inoltre, per quanto attiene alla verifica dalla normativa vigente in materia di impatto acustico, il Comune di Ravenna, tenuto conto che la rumorosità dell'autolavaggio è stata valutata positivamente nel procedimento propedeutico al rilascio dell'AUA n. 3800/2017, e che l'attività di distribuzione carburanti può essere considerata tra le attività a bassa rumorosità elencate nell'allegato B del D.P.R. 227/2011 in quanto trattasi di vendita al dettaglio di generi vari, valuta che le atti-

vità svolte presso l'insediamento in oggetto rispettano tutti i limiti assoluti e differenziali previsti dalla classificazione Acustica del Comune di Ravenna, approvata in data 28/5/2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna (nota acquisita al PG con il nr. 49231/2014 del 29/05/2014), in base alle quali le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011, risultando quindi esonerate da tale obbligo;

TENUTO CONTO degli elementi su riportati si procede:

- alla modifica sostanziale dell'AUA adottata da Arpae SAC – Ravenna con provvedimento n. 3800 del 18/07/2017, a favore della società ITAL TRASPORTI – società cooperativa (P.IVA 03497010714), che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;
- alla revoca del provvedimento di AUA nr. 1234 del 16/04/2015, adottato dalla Provincia di Ravenna in favore della società Repsol S.p.A. (P.IVA 00151550340);

CONSIDERATO CHE per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (Arpae - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

Al sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi del D.P.R. nr. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore del legale rappresentante della società ITAL TRASPORTI Società Cooperativa (P.IVA 03497010714), avente sede legale a Orta Nova – Foggia, via Guerrieri n. 13 e dell'impianto in Ravenna - Via Classicana n. 629 – S.S. 16 Km 150+245 – Dir. Ravenna, **a seguito di modifica sostanziale dell'AUA adottata con provvedimento n. 3800 del 18/07/2017**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che **la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata in favore della ITAL TRASPORTI Società Cooperativa (P.IVA 03497010714) con provvedimento Arpae – SAC Ravenna n. 3800, del 18/07/2017 e REVOCA l'AUA adottata con provvedimento nr. 1234 del 16/04/2015, in favore della società Repsol Italia spa – P.IVA 00151550340;**
3. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali ed acque reflue di prima pioggia, che vengono accolte in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n.

152/2006 e smi), che vede il Comune di Ravenna quale soggetto competente in materia ambientale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso in quanto previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

- 4) DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 4.a) per l'esercizio dell'attività, il titolare dello scarico deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura.
È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 4.b) per quanto attiene all'impatto acustico, si precisa che, come indicato nella relazione tecnica e sulla base dei valori calcolati, l'attività dell'autolavaggio potrà avvenire nel solo periodo di riferimento diurno (dalle ore 6.00 – alle ore 22.00).
È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 4.c) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere comunicate, ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare: ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali - quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
 - 4.d) Rispetto alla valutazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche, potenziamenti o introduzione di nuove sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della D.G.R. 673/2004 *"criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*;
 - 4.e) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo, ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA, è fissata pari a 15 anni, a far data dal giorno del suo rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR. n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che:
 - l'AUA adottata con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;

- la Sezione provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

*Firmato digitalmente**

* Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale

CONDIZIONI:

Nell'insediamento produttivo si svolge attività di lavaggio autovetture e distribuzione di carburanti. Tali attività, rispettivamente, originano acque reflue classificate acque reflue industriali ed acque reflue classificate acque reflue di prima pioggia che vengono accolte in pubblica fognatura.

Acque di prima pioggia:

- le aree scoperte assoggettate alla deliberazione della Giunta Regionale nr.286/05, della superficie di mq 3.000,00 sono realizzate con pavimentazione in asfalto;
- le acque meteoriche di dilavamento, ad esclusione delle coperture dei fabbricati e delle pensiline, sono convogliate ad una vasca di accumulo e decantazione delle acque di prima pioggia della capacità di mc 17,00 dotata di una sezione di disoleazione (capacità totale accumulo e disoleazione mc 19,45);
- a riempimento della vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia, attraverso un comparto deviatore, sono inviate alla vasca di laminazione e poi in acque superficiali, unitamente alle acque meteoriche pulite delle coperture dei fabbricati e delle pensiline;
- il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione e disoleazione, sono conformi a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n.286/05;
- dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, in rete fognaria pubblica nel punto indicato in planimetria con la sigla S1 ove recapitano anche le acque reflue industriali e le acque reflue domestiche originate dai servizi igienici presenti presso l'insediamento;
- il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto a valle della sezione di disoleazione.

Acque reflue industriali:

- le acque reflue industriali si originano dal ciclo produttivo dell'impianto di lavaggio auto presente presso l'insediamento;
- le acque reflue industriali subiscono un trattamento di dissabbiatura, disoleazione e bio-ossidazione dopodiché vengono inviate all'interno di una vasca di accumulo per loro successivo riciclo all'interno dell'impianto di lavaggio. L'esubero delle acque depurate viene scaricato dalla vasca di accumulo alla rete fognaria pubblica, collegata a depurazione, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento;
- il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali è individuato nel pozzetto posto subito a valle della vasca di accumulo;

La planimetria della rete fognaria Tav. 1 del 09/2017, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituirà parte integrante della autorizzazione allo scarico.

PRSCRIZIONI:

Prescrizioni acque di prima pioggia

1. E' ammesso, oltre allo scarico di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente lo scarico derivante da acque di prima pioggia.
2. Lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del "*Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica*" del Comune di Ravenna, per i seguenti parametri: **Solidi Sospesi totali, COD, Idrocarburi totali.**

3. **Deve essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento delle acque di prima pioggia scaricate** che attesti la conformità alla Tabella 1 per i parametri sopraccitati del *“Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica”* del Comune di Ravenna. I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza **e presentati con cadenza triennale** al Comune di Ravenna, al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) e ad ARPAE -Servizio Territoriale e SAC di Ravenna.
4. Ad evento meteorico esaurito deve essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale nr. 286/05 e con portata massima di 5 lt/sec.
5. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
6. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti accessori:
 - **sifone “Firenze”** posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **pozzetto deviatore** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - **vasca di prima pioggia** (sulla linea di scarico delle acque di dilavamento del piazzale);
 - **misuratore di portata elettromagnetico** con registratore videografico o in alternativa dispositivo contatore di funzionamento dell'elettropompa (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia) approvato e piombato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
 - **pozzetto di prelievo** (a valle dello scarico della vasca di prima pioggia) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo.
7. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.). La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.).
8. La vasca di prima pioggia deve essere dotata di una valvola di chiusura galleggiante, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto.
9. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
10. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante deve essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione.

Prescrizioni acque reflue industriali

1. E' ammesso, oltre allo scarico di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente lo scarico derivante da acque reflue originate dal lavaggio di autovetture.
2. Lo scarico delle acque reflue industriali nel pozzetto ufficiale di prelievo deve essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del *“Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue*

industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna.

3. **Deve essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 1 “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna.** I certificati d’analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l’attività a disposizione degli organi di vigilanza e **presentati con cadenza triennale** al Comune di Ravenna, al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) e ad ARPAE - Servizio Territoriale e SAC di Ravenna. **I parametri minimi da ricercare sono: pH, BOD5, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, ferro, rame, zinco, nichel, piombo, cadmio.**
4. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad eliminare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
Entro 2 anni dal rilascio del presente atto deve essere predisposta una copertura della platea o in alternativa, l'installazione di un'elettrovalvola automatica a sensore di pioggia, in grado di deviare il flusso delle acque piovane ricadenti sulla platea stessa, alla rete fognaria bianca. Tale sistema sarà atto a garantire l'afflusso delle acque di lavaggio alla rete nera. **Al termine dei lavori dovrà essere data tempestiva comunicazione al Comune di Ravenna, ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera S.p.A. in qualità di Gestore delle Reti, inviando nel contempo gli elaborati tecnici aggiornati.** Terminato l'utilizzo della platea di lavaggio mezzi, deve essere eseguito un risciacquo finale della stessa per eliminare eventuali residui.
5. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:
 - **sifone “Firenze”** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **dissabbiatore, disoleatore ed impianto a Bio ossidazione** (sulla linea di scarico delle acque reflue lavaggio auto);
 - **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.

Prescrizioni Generali

1. Deve essere effettuata periodica manutenzione all’impianto di trattamento delle acque reflue industriali e all’impianto di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni devono essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006; (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati).
2. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, deve esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPA – Servizio Territoriale di Ravenna e ad Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.).
3. Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne la quantità scaricata.
4. Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.

5. La società deve stipulare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto deve essere sottoscritto dal legale rappresentante della società prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.).
6. Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) si riserva la facoltà di richiedere agli Enti preposti la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
7. Ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi deve essere comunicata al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPA Ravenna ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) al fine del riesame dell'autorizzazione.
8. Il titolare dello scarico è tenuto a presentare al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo dei campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
9. I pozzetti ufficiali di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., devono essere mantenuti sempre accessibile agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

La società deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelievo onde consentire il prelievo delle acque reflue. I pozzetti ufficiali di campionamento devono avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al loro interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

*Firmato digitalmente**

* Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.